PrevAer Fondo Pensione

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE NAZIONALE PER I LAVORATORI QUADRI, IMPIEGATI ED OPERAI DELLE AZIENDE ADERENTI AD ASSAEROPORTI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 127

Istituito in Italia

Via G. Schneider snc – Torre Uffici 1 – Aeroporto "Leonardo da Vinci" – 00054 Fiumicino (RM) **(Sede Legale)**

Aerostazione Aeroporto Milano Linate – 2° piano – Ufficio 122 - C.P. 9 – 20054 Aeroporto di Milano Linate (MI) **(Altra Sede)**

+39 06 84030300

info@prevaer.it
prevaerfondopensione@pec.prevaer.it

www.prevaer.it

Nota informativa

(*depositata presso la COVIP il 02.11.2026*)

Parte II 'Le informazioni integrative'

PrevAer – Fondo Pensione è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (*in vigore dal* 02.11.2026)

Che cosa si investe

PrevAer – Fondo Pensione investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a PrevAer – Fondo Pensione puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al Fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi contrattuali.

Il finanziamento di PrevAer – Fondo Pensione può avvenire tramite il conferimento di flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi come previsto dagli accordi contrattuali.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quelli minimi.

*Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi' (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente')**.*

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del Fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

PrevAer – Fondo Pensione affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo.

Il Fondo può effettuare investimenti diretti nei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione e previsti dalla normativa vigente. Il Fondo ha attualmente sospeso l'attività di investimento diretto e affidato la gestione della quota di patrimonio delle Linee Prudente, Crescita e Dinamica destinata a fondi di investimento alternativi (FIA) ad uno dei gestori finanziari dei comparti del Fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico.

In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa, il rendimento risente tuttavia del maggior costo dovuto dalla garanzia.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

PrevAer – Fondo Pensione ti offre la possibilità di scegliere tra una pluralità di opzioni di investimento (**4 comparti**), le cui caratteristiche sono qui descritte. PrevAer – Fondo Pensione ti consente di ripartire i tuoi contributi e quanto hai accumulato tra due comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**). La riallocazione riguarda sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri.

Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale.

É importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

*Trovi informazioni in merito alla facoltà di suddividere percentualmente il patrimonio accomunato e la futura contribuzione in due diversi comparti d'investimento nell'apposito Regolamento sulla plurigestione finanziaria. Questo regolamento è reperibile nell'**area pubblica** del sito web (www.prevaer.it).*

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aree geografiche:

- **Euro:** Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna;
- **UE** (Unione Europea): Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- **OCSE**: è l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono (alla data di pubblicazione del prospetto) i seguenti Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Colombia, Costa Rica, Corea del Sud, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Giappone, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Regno Unito, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Benchmark: Il benchmark è il parametro di riferimento utilizzato per valutare la performance della gestione finanziaria del fondo pensione. Il benchmark è costruito facendo riferimento a indici di mercato – nel rispetto dei requisiti normativi di trasparenza, coerenza e rappresentatività con gli investimenti posti in essere – elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo ed ha l'obiettivo di consentire all'associato un'agevole verifica del mercato di riferimento – e quindi del potenziale livello di rischio/rendimento – in cui il Fondo si trova ad operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di performance della gestione.

Contratti futures (o futures): contratti a termine standardizzati e negoziati su mercati regolamentati. Con il futures su indici, le parti si obbligano a liquidare alla scadenza una somma di denaro pari alla differenza fra il valore dell'indice di riferimento alla stipula del contratto ed il valore dello stesso indice il giorno di scadenza.

Corporate: titoli obbligazionari emessi da emittenti privati (imprese, banche etc.).

COVIP: Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. È l'autorità amministrativa indipendente che ha il compito di vigilare sul buon funzionamento del sistema dei Fondi Pensione, a tutela degli aderenti e dei loro risparmi destinati a previdenza complementare.

Credit Default Swap (CDS): rientra tra i c.d. "derivati" (vedi oltre) ed è uno strumento di copertura contro il rischio dell'insolvenza di un emittente obbligazionario. I credit default swap sono anche utilizzati come copertura dal rischio di fallimento (o di declassamento del rating) di uno Stato, ed in tal caso sono denominati "CDS sovrani" (sovereign CDS). Chiaramente, minore è il "merito di credito" dell'emittente e maggiore è il costo della copertura: in questo senso il CDS può rappresentare un ulteriore indicatore (insieme al rating) del rischio legato ad un investimento obbligazionario.

Derivati: strumenti finanziari il cui valore è basato (…derivato) sul valore di mercato di altri beni (azioni, indici, valute, tassi, ecc.). Es.: opzioni, futures, swaps, forward.

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): fondi a basse commissioni di gestione negoziati in Borsa come le normali azioni. Si

caratterizzano per il fatto di avere come unico obiettivo quello di replicare fedelmente l'andamento e quindi il rendimento di indici azionari, obbligazionari o di materie prime.

Eurosystem Collateral Management System: è un sistema unico europeo per la gestione degli asset impiegati come collateral nelle operazioni di credito all'interno dell'Eurosistema.

FIA: Fondi di investimento alternativi, sono OICR che investono nelle cosiddette asset class "alternative", quali ad esempio il private debt e il private equity, caratterizzate dalla mancanza di quotazione sui mercati regolamentati.

Government: (tipologia titoli) titoli di stato o di organismi internazionali.

Investment Grade: un'obbligazione è definita *investment grade* se la sua qualità creditizia è buona o molto buona, ad esempio classificata BBB- o superiore secondo Standard & Poor's, oppure Baa3 o superiore secondo Moody's (vedi *rating* sotto).

Long term care (LTC): casi di non autosufficienza.

Mercati regolamentati: sono indicati nell'articolo 47 della direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004.

OICR: organismo di investimento collettivo del risparmio. E' una sigla che indica i fondi comuni di investimento aperti e chiusi e le società di investimento a capitale variabile.

Performance: tasso di rendimento realizzato o previsto su un dato periodo di tempo.

Rating: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's, Standard & Poor's, Fitch e DBRS.

Switch: è l'opzione che, nel corso del rapporto di partecipazione al Fondo, ti consente di modificare il comparto di investimento prescelto.

TER (Total Expense Ratio): è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdita.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- il **Regolamento sulla Plurigestione Finanziaria**
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.prevaer.it).*
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche
Linea Garantita

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare, con elevata probabilità, rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale, alla scadenza della convenzione e al verificarsi degli eventi prestabiliti e di seguito elencati, consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- ***N.B.:*** *i flussi di TFR conferiti tacitamente ossia i lavoratori dipendenti del settore privato assunti antecedentemente al 1° luglio 2026, che non hanno espresso alcuna volontà nei tempi e nei modi fissati dal decreto n. 252/2005 nella versione antecedente alla riforma di cui alla legge n. 199/2025, circa il conferimento del TFR maturando, sono destinati a questo comparto.*
- ***Garanzia:*** *presente; viene prevista la restituzione del capitale versato nel comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate, riscatti, rate di RITA erogate, oneri amministrativi del Fondo e oneri fiscali) alla scadenza della Convenzione di gestione, fissata per il 30 giugno 2028, nonché nel durante al verificarsi dei seguenti eventi in capo agli aderenti:*
  - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (art. 11 comma 2 del Decreto Lgs. 252/2005);
  - riscatto totale per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (art. 14 comma 2 lettera c) del Decreto Lgs. 252/2005);
  - riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi (art. 14 comma 2 lettera c) del Decreto Lgs. 252/2005);
  - riscatto parziale per cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, procedure di mobilità, CIG ordinaria o straordinaria (art. 14 comma 2 lettera b) del Decreto Lgs. 252/2005);
  - riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione (art. 14 comma 5 del Decreto Lgs. 252/2005);
  - trasferimento della posizione a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione (art. 14 comma 2 lett. a) del Decreto);
  - riscatto per decesso (art. 14 comma 3 del Decreto Lgs. 252/2005);
  - anticipazioni per spese sanitarie (art. 11, comma 7 lettera a) del Decreto);
  - anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa (art. 11, comma 7, lettera b) del Decreto Lgs. 252/2005);
  - anticipazioni per ulteriori esigenze non superiori al 30% (art. 11, comma 7, lettera c) del Decreto Lgs. 252/2005);
  - *Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) (art. 11, commi 4 e 4-bis del Decreto Lgs. 252/2005).*

  Per la determinazione del capitale minimo garantito si fa riferimento ai contenuti della Comunicazione Covip prot. n. 815 del 08.02.2007.
  Limitatamente alla fattispecie di prestazione in forma di RITA, la garanzia viene determinata come somma algebrica delle differenze, per ogni singola rata, tra valore garantito e valore corrente. L'importo della garanzia, se positiva, viene corrisposto in corrispondenza dell'ultima rata connessa alla richiesta dall'aderente.

  AVVERTENZA: *nel caso in cui mutamenti del contesto economico finanziario comportino condizioni contrattuali differenti, PrevAer – Fondo Pensione descriverà agli iscritti gli effetti conseguenti, in particolare con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.*
- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimento sostenibile.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione* prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve/media durata; è presente una componete azionaria, che può arrivare ad un massimo del 10% del portafoglio in gestione. Lo stile di gestione del soggetto incaricato alla gestione delle risorse è di tipo attivo.
  - *Strumenti finanziari*: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; OICR (inclusi ETF); previsto il ricorso a derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute per la sola finalità di copertura dei rischi.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali:* emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade come valutato nell'ambito della Eurosystem Collateral Management System) con obblighi informativi nei riguardi del Fondo nei casi riduzione a Non-investment grade dopo l'acquisto. E' ammesso detenere in portafoglio titoli di debito privi rating o titoli con rating inferiore all'investment grade entro un limite massimo del 10% del patrimonio gestito. I titoli di debito "corporate" non possono superare il 40% del patrimonio del Comparto. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
  - *Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea; è ammesso l'investimento in titoli di debito di paesi non OCSE o soggetti ivi residenti solo denominati in USD o EUR fino ad un massimo del 10% del patrimonio e in titoli di capitale di paesi non OCSE fino un massimo del 5% del patrimonio.*
  - *Rischio cambio*: gli strumenti finanziari in divise extra – euro senza copertura del rischio di cambio possono essere detenuti per un massimo del 10% del portafoglio.
- **Benchmark:** ai fini del controllo della gestione e della rischiosità, si compone per il 95% di indici obbligazionari e per il 5% di indici azionari ed è così costituito:

- ✓ 5% ICE BofA Euro Government Index All Mat (TICKER Bloomberg EG00 Index);
- ✓ 50% ICE BofA 1-5 Year Euro Government Index (TICKER Bloomberg EG0V Index);
- ✓ 20% ICE BofA 1-5 Year Italy Government Index (TICKER Bloomberg GVI0 Index);
- ✓ 20% ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index (TICKER Bloomberg ERLV Index);
- ✓ 5% MSCI World Net Total Return EUR Index (TICKER Bloomberg MSDEWIN Index).

Linea Prudente

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione*: prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve/media durata. La componente in titoli di capitale non può essere superiore al 30% del valore di mercato del patrimonio. La gestione della linea è affidata a 3 gestori che si confrontano su uno stesso benchmark e che adottano uno stile di gestione attivo. Con questa strategia il Fondo persegue una politica di diversificazione finalizzata al contenimento del rischio. E' previsto l'investimento in quote di Fondi di investimento alternativi (FIA) – di cui è incaricato uno dei tre gestori del Comparto – che hanno una propria politica di investimento e di gestione e controllo del rischio. Gli investimenti *del Comparto vengono effettuati* avendo quale parametro di riferimento il benchmark sotto riportato.
  - *Strumenti finanziari*: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR; ETF preventivamente autorizzati dal Fondo; previsto il ricorso a forward e derivati con finalità di copertura e/o efficiente gestione di portafoglio. Per l'investimento in quote di FIA – nei limiti indicati nella Politica di investimento e nella convenzione stipulata con il gestore – si applicano le regole di investimento previste dai rispettivi Regolamenti.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (prevalentemente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società. Sono previsti dei limiti per quanto riguarda il merito di credito degli emittenti dei titoli obbligazionari, che considerano, oltre al livello di rating, anche la media del valore relativo credit default swap (CDS). Per l'investimento in quote di FIA si applicano le regole di investimento previste dai rispettivi Regolamenti.
  - *Aree geografiche di investimento*: obbligazionari prevalentemente emittenti dell'Unione Europea; azionari prevalentemente area OCSE; è ammesso l'investimento in titoli di capitale "Emerging Markets Equity" entro un massimo del 2% del patrimonio.
  - *Rischio cambio*: gli strumenti finanziari in divise extra – euro senza copertura del rischio di cambio possono essere detenuti per un massimo del 30% del portafoglio.
  - *Investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA):* tali investimenti sono stati effettuati direttamente dal Fondo sino al 15.01.2025, in forza di quanto previsto dallo Statuto e dalle relative deliberazioni, e a far data dal 16.01.2025 sono stati affidati a uno dei gestori finanziari del Comparto. Allo stato il Fondo ha pertanto sospeso l'attività di investimento diretto. L'investimento in tali strumenti – che non potrà superare il 15% del patrimonio del Comparto – potrà riguardare FIA di Private Equity, Corporate Private Debt, Infrastructure Equity Infrastructure Debt e Real Estate. Nell'ambito delle suddette strategie sono altresì ammessi investimenti in FIA cd. semi aperti / Evergreen, in ogni caso nel rispetto del benchmark del comparto e dei limiti di legge.
- **Benchmark:** ai fini del controllo della gestione e della rischiosità, si compone per il 78% di indici obbligazionari e per il 22% di indici azionari ed è così costituito:
  - ✓ 61% Citigroup Emu GBI ALL MAT Euro (Ticker Bloomberg: SBEGEU);
  - ✓ 17% Citigroup Emu GBI 1 to 3 years Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU);
  - ✓ 20% MSCI Daily Euro World NT (Ticker Bloomberg MSDEWIN);
  - ✓ 2% FTSE MIB Net Total Return Index (Ticker Bloomberg FTSEMIBN).

Linea Crescita

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente**.**
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo: (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

- *Politica di gestione* prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere superiore al 55% del valore di mercato del patrimonio. La gestione della linea è affidata a 3 gestori che si confrontano su uno stesso benchmark e che adottano uno stile di gestione attivo. Con questa strategia il Fondo persegue una politica di diversificazione finalizzata al contenimento del rischio. E' previsto l'investimento in quote di Fondi di investimento alternativi (FIA) – *di cui è incaricato uno dei tre gestori del Comparto* – che hanno una propria politica di investimento e di gestione e controllo del rischio. Gli investimenti del Comparto vengono effettuati avendo quale parametro di riferimento il benchmark sotto riportato.
- *Strumenti finanziari:* titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR; ETF preventivamente autorizzati dal Fondo; previsto il ricorso a forward e derivati con finalità di copertura e/o efficiente gestione di portafoglio. Per l'investimento in quote di FIA – nei limiti indicati nella Politica di investimento e nella convenzione stipulata con il gestore – si applicano le regole di investimento previste dai rispettivi Regolamenti.
- *Categorie di emittenti e settori industriali*: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società. Sono previsti dei limiti per quanto riguarda il merito di credito degli emittenti dei titoli obbligazionari, che considerano, oltre al livello di rating, anche la media del valore relativo credit default swap (CDS). Per l'investimento in quote di FIA si applicano le regole di investimento previste dai rispettivi Regolamenti.
- *Aree geografiche di investimento*: obbligazionari prevalentemente emittenti dell'Unione Europea; azionari prevalentemente area OCSE; è ammesso l'investimento in titoli di capitale "Emerging Markets Equity" entro un massimo del 4% del patrimonio.
- *Rischio cambio*: gli strumenti finanziari in divise extra – euro senza copertura del rischio di cambio possono essere detenuti per un massimo del 30% del portafoglio.
- *Investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA):* tali investimenti sono stati effettuati direttamente dal Fondo sino al 15.01.2025, in forza di quanto previsto dallo Statuto e dalle relative deliberazioni, e a far data dal 16.01.2025 sono stati affidati a uno dei gestori finanziari del Comparto. Allo stato il Fondo ha pertanto sospeso l'attività di investimento diretto. L'investimento in tali strumenti – che non potrà superare il 15% del patrimonio del Comparto – potrà riguardare FIA di Private Equity, Corporate Private Debt, Infrastructure Equity Infrastructure Debt e Real Estate. Nell'ambito delle suddette strategie sono altresì ammessi investimenti in FIA cd. semi aperti / Evergreen, in ogni caso nel rispetto del benchmark del comparto e dei limiti di legge.

- **Benchmark:** ai fini del controllo della gestione e della rischiosità, si compone per il 58% di indici obbligazionari e per il 42% di indici azionari ed è così costituito:
  - ✓ 41% Citigroup EMU GBI All Maturities Euro – Ticker Bloomberg SBEGEU;
  - ✓ 17% Citigroup EMU GBI 1 to 3 Year Euro – Ticker Bloomberg SBEG13EU;
  - ✓ 30% MSCI Daily Euro World NT (Ticker Bloomberg MSDEWIN);
  - ✓ 8% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR (Ticker Bloomberg M0WOHEUR);
  - ✓ 4% FTSE MIB Net Total Return Index (Ticker Bloomberg FTSEMIBN).

Linea Dinamica

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimento sostenibile.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione*: prevalentemente orientata verso titoli di capitale con un limite massimo non superiore al 80%; è prevista una componente obbligazionaria per la restante parte. La gestione della linea è affidata a 3 gestori che si confrontano su uno stesso benchmark e che adottano uno stile di gestione attivo. Con questa strategia il Fondo persegue una politica di diversificazione finalizzata al contenimento del rischio. E' previsto l'investimento in quote di Fondi di investimento alternativi (FIA) – *di cui è incaricato uno dei tre gestori del Comparto* – che hanno una propria politica di investimento e di gestione e controllo del rischio. Gli investimenti del Comparto vengono effettuati avendo quale parametro di riferimento il benchmark sotto riportato.
  - *Strumenti finanziari*: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR; ETF preventivamente autorizzati dal Fondo; previsto il ricorso a forward e derivati con finalità di copertura e/o efficiente gestione di portafoglio. Per l'investimento in quote di FIA – nei limiti indicati nella Politica di investimento e nella convenzione stipulata con il gestore – si applicano le regole di investimento previste dai rispettivi Regolamenti.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società; i titoli di natura obbligazionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Sono previsti dei limiti per quanto riguarda il merito di credito degli emittenti dei titoli obbligazionari, che considerano, oltre al livello di rating, anche la media del valore relativo credit default swap

(CDS). Per l'investimento in quote di FIA si applicano le regole di investimento previste dai rispettivi Regolamenti.

- *Aree geografiche di investimento*: obbligazionari prevalentemente emittenti dell'Unione Europea; azionari prevalentemente area OCSE; è' ammesso l'investimento in titoli di capitale "Emerging Markets Equity" entro un massimo del 6,5% del patrimonio.
- *Rischio cambio*: gli strumenti finanziari in divise extra – euro senza copertura del rischio di cambio possono essere detenuti per un massimo del 30% del portafoglio.
- *Investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA):* tali investimenti sono stati effettuati direttamente dal Fondo sino al 15.01.2025, in forza di quanto previsto dallo Statuto e dalle relative deliberazioni, e a far data dal 16.01.2025 sono stati affidati a uno dei gestori finanziari del Comparto. Allo stato il Fondo ha pertanto sospeso l'attività di investimento diretto. L'investimento in tali strumenti – che non potrà superare il 15% del patrimonio del Comparto – potrà riguardare FIA di Private Equity, Corporate Private Debt, Infrastructure Equity Infrastructure Debt e Real Estate. Nell'ambito delle suddette strategie sono altresì ammessi investimenti in FIA cd. semi aperti / Evergreen, in ogni caso nel rispetto del benchmark del comparto e dei limiti di legge.

- **Benchmark** ai fini del controllo della gestione e della rischiosità, si compone per il 34% di indici obbligazionari e per il 66% di indici azionari ed è così costituito:
  - ✓ 27% Citigroup Emu GBI ALL MAT Euro (Ticker Bloomberg: SBEGEU);
  - ✓ 7% Citigroup Emu GBI 1 to 3 years Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU);
  - ✓ 30% MSCI Daily Euro World NT (Ticker Bloomberg MSDEWIN);
  - ✓ 30% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR (ticker Bloomberg M0WOHEUR);
  - ✓ 6% FTSE MIB Net Total Return Index (Ticker Bloomberg FTSEMIBN).

I comparti. Andamento passato

Linea Garantita

Data di avvio dell'operatività del comparto	31.08.2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro)	107.259.717

Soggetto gestore:
Gestione indiretta: UNIPOL ASSICURAZIONI S.P.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve/media durata. E' presente una componete azionaria, che può arrivare ad un massimo del 10% del portafoglio in gestione. Il benchmark si compone per il 95% di indici obbligazionari. La parte obbligazionaria è suddivisa in componenti di governativi della Zona Euro a breve scadenza e con scadenze comprese tra 1 e 5 anni e di una componente di titoli emessi da società ad alta capitalizzazione della zona euro con scadenze comprese tra 1 e 5 anni. Il peso della componente azionaria mondo è invece pari al 5%.

La gestione del patrimonio del comparto, in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo, è affidata ad un unico gestore. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo.

Tale gestione prevede la garanzia di restituzione del capitale investito alla scadenza della Convenzione di gestione, fissata per il 30 giugno 2028, nonché nel durante al verificarsi dei seguenti eventi in capo agli iscritti previsti dal D. lgs. n.252/2005: esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, riscatto totale per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di 1/3, riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi, riscatto parziale per cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi CIG ordinaria o straordinaria, riscatto e trasferimento della posizione a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione, riscatto per decesso, anticipazione per spese sanitarie, anticipazione per acquisto o ristrutturazione prima, anticipazione per ulteriori esigenze e Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA).

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore effettua il monitoraggio attraverso specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico conferito. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Dal 2014 sono stati introdotti limiti per quanto riguarda il merito di credito degli emittenti dei titoli obbligazionari che considerano anche il livello di rating.

Dal 31 marzo 2017 con l'obiettivo di introdurre nuovi spazi di manovra è stata inserita la previsione di investire in OICR, che hanno titoli con rating inferiore all'Investment Grade, entro un limite del 10% del patrimonio gestito.

In data 13 dicembre 2018 il Fondo, avvalendosi del supporto del Financial Risk Advisor e a seguito di un'analisi degli iscritti e dell'Asset allocation Strategica, ha valutato l'impostazione della politica di investimento del comparto conforme alle esigenze previdenziali degli iscritti.

In data 16 dicembre 2020 e con efficacia dal 4 gennaio 2021 è stata aumentata dal 35% al 50% la percentuale massima di esposizione al debito corporate. Con efficacia dal 01 luglio 2023 la percentuale massima di esposizione al debito corporate è stata ridotta al 40%.

In data 10 marzo 2021 sono stati resi efficaci accordi che introducono impegni e attività da parte del gestore della linea al fine di considerare all'interno del processo di investimento i fattori Environmental, Social & Governance (ESG).

In data 13 dicembre 2021 il Fondo, avvalendosi del supporto del Financial Risk Advisor e a seguito di un'analisi degli iscritti e dell'Asset allocation Strategica, ha valutato l'impostazione della politica di investimento del comparto conforme alle esigenze previdenziali degli iscritti.

Nel corso del mese di ottobre 2022 è stata introdotta la Disciplina di allocazione delle penali di regolamento (cd. "CSDR").

Con validità dal 01 luglio 2023 e scadenza 30 giugno 2028, il Fondo, al termine di processo di selezione avviato nel corso nel mese di marzo 2023, nel rispetto delle indicazioni e regolamentazioni della vigilanza, per il comparto Linea Garantita, ha sottoscritto la nuova Convezione di gestione finanziaria indiretta, Service Level Agreement (SLA) e i protocolli tecnici con il Gestore UnipolSai Assicurazioni S.p.A.. (*sino al 30 giugno 2023 la gestione era affidata a AMUNDI SGR S.p.A.*). La modifica della Convenzione di gestione indiretta della linea garantita, rispetto alla versione precedente, ha riguardato principalmente:

- la modifica del benchmark, pur non variando l'allocazione, l'integrazione dei criteri di valutazione del merito di credito, con l'obiettivo di ampliare gli strumenti di valutazione dei titoli di debito, l'introduzione di una policy di partecipazione a class action, alcuni adeguamenti tecnici operativi e aggiornamenti normativi;
- la garanzia. Con la nuova gestione è stato incrementato il livello di garanzia offerto;
- l'incremento delle commissioni di gestione e della garanzia che, a seguito del mutamento delle condizioni di mercato e la modifica dello scenario economico e finanziario, sono state concordate nella misura dello 0,45% (in precedenza 0,21%) e la definizione della durata della convenzione dal 01.07.2023 al 30.06.2028.

In data 02 gennaio 2025 il Gestore a seguito della fusione per incorporazione in Unipol Gruppo S.p.A. ha assunto una nuova denominazione sociale in Unipol Assicurazioni S.p.A..

Nel corso del 2025 il valore quota del comparto è aumentato realizzando un rendimento del 2,28%. Nello stesso periodo il risultato del benchmark nettizzato (per rendere il confronto omogeneo con la quota che risulta anch'essa al netto della

fiscalità che grava sul Fondo Pensione) è risultato pari al 2,45%. La gestione ha quindi ottenuto un risultato positivo leggermente inferiore a quello del benchmark. La rivalutazione netta del TFR nel corso del 2025 è del 1,92%.

Il comparto registra una crescita dall'avvio della gestione (31.08.2007) pari al +34,06%.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per principale tipologia di strumento finanziario

<table>
<tr><td colspan="3">Obbligazionario (Titoli di debito)</td><td>94,72%</td></tr>
<tr><td colspan="2">Titoli di Stato 68,99%</td><td rowspan="2">Titoli corporate 25,73%</td><td rowspan="2">OICR (1) 0%</td></tr>
<tr><td>Emittenti Governativi 64,97%</td><td>Sovranaz. 4,02%</td></tr>
<tr><td colspan="3">Azionario (Titoli di capitale)</td><td>5,17%</td></tr>
<tr><td colspan="4">OICR (1) 5,17%</td></tr>
</table>

(1) *Si tratta di OICR per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.*

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**94,72%**
Italia	34,40%
Altri Paesi dell'Area euro	47,53%
Altri Paesi dell'Unione Europea	5,42%
Stati Uniti	3,57%
Giappone	0,17%
Altri Paesi aderenti OCSE	3,63%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Titoli di capitale	**5,17%**
Italia	0,03%
Altri Paesi dell'Area euro	0,52%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,07%
Stati Uniti	3,50%
Giappone	0,42%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,56%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,07%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,09
Duration media	3,06
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,66
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio (*)	0,38

(*) *A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto degli strumenti derivati utilizzati nel corso dell'esercizio.*

Tipologia di strumenti derivati: In Gestione sono utilizzati strumenti derivati (forward su divisa) per la gestione del rischio cambio, conformemente alle previsioni della convenzione di gestione e alla normativa vigente. Al 31 dicembre 2025, non sono in essere operazioni di copertura.

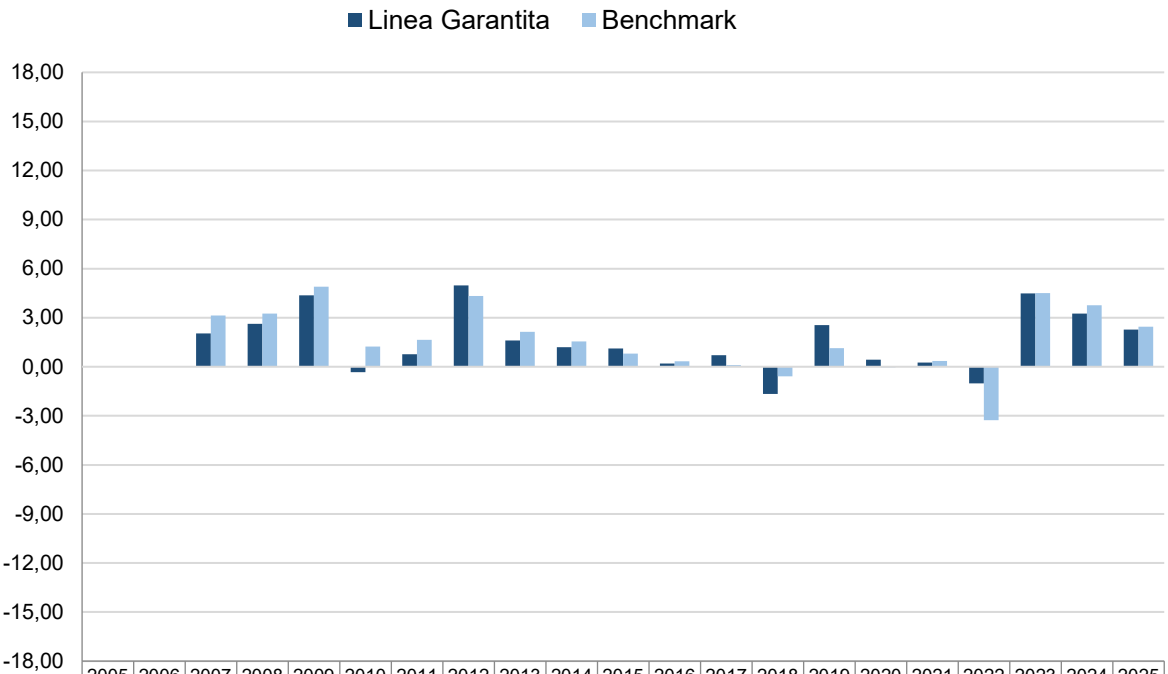
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita da Covip.

Tav. 4 – **Rendimenti netti annui** *(valori percentuali)*



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Linea Garantita			2,04	2,62	4,37	-0,34	0,77	4,97	1,61	1,19	1,12	0,20	0,70	-1,66	2,54	0,43	0,25	-1,02	4,49	3,26	2,28
Benchmark			3,14	3,25	4,90	1,24	1,64	4,32	2,13	1,54	0,81	0,34	0,10	-0,59	1,13	-0,04	0,35	-3,26	4,50	3,76	2,45

L'attività della linea è stata avviata il 31.08.2007; i valori quota (che attestano ad oggi il rendimento) del Fondo sono reperibili dal sito web www.prevaer.it .

Benchmark (sino al 30 giugno 2013):

- 95% ML EMU 1-3 (TICKER Bloomberg EG001 Index)
- 5% MSCI Europe net dividend (TICKER Bloomberg NDDUE15 in dollari convertito in euro)

Benchmark (dal 01 luglio 2013):

- 75% JPM EMU 1-3Y IG (TICKER Bloomberg JNEUI1R3 Index)
- 20% ML Euro Govt BILL (TICKER Bloomberg EGB0 Index)
- 5% MSCI Europe net dividend (TICKER Bloomberg NDDUE15 in dollari convertito in euro)

Benchmark *(dal 01 luglio 2023):*

- 5% ICE BofA Euro Government Index All Mat (TICKER Bloomberg EG00 Index)
- 50% ICE BofA 1-5 Year Euro Government Index (TICKER Bloomberg EG0V Index)
- 20% ICE BofA 1-5 Year Italy Government Index (TICKER Bloomberg GVI0 Index)
- 20% ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index (TICKER Bloomberg ERLV Index)
- 5% MSCI World Net Total Return EUR Index (TICKER Bloomberg MSDEWIN Index)

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	**0,33%**	**0,44%**	**0,45%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,31%	0,42%	0,43%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	**0,10%**	**0,13%**	**0,11%**
- di cui per spese generali ed amministrative	0,06%	0,05%	0,04%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,04%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,04%	0,04%
TOTALE GENERALE	**0,43%**	**0,57%**	**0,56%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono state riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

Linea Prudente

Data di avvio dell'operatività del comparto	31.12.2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	85.811.975

Soggetto gestore:
Gestione indiretta: EURIZON CAPITAL SGR S.p.A, GROUPAMA A.M. SA e MEDIOBANCA SGR S.P.A.

Gestione diretta: (vedi di seguito)

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta a una struttura composta dal 5% di investimenti azionari e dal 95% di strumenti obbligazionari governativi dell'area euro. La parte obbligazionaria è suddivisa in una a breve (1 – 3 anni) ed una che comprende l'intera curva dei tassi.

La gestione è suddivisa in incarichi affidati a tre distinti gestori che operano sulla base di un unico benchmark. Periodicamente vengono svolte valutazioni sulla composizione del portafoglio obbligazionario e azionario dalle quali è emerso una diversificazione degli investimenti in linea con le previsioni contenute nelle convenzioni di gestione. Tale diversificazione viene attuata dal singolo gestore e si manifesta in modo più marcato considerando l'intero portafoglio nel suo complesso.

E' previsto l'investimento in quote di investimenti strumenti di investimento alternativi illiquidi (FIA) che hanno una propria politica di gestione e controllo del rischio; tali investimenti sono stati effettuati direttamente dal Fondo sino al 15.01.2025, in forza di quanto previsto dallo Statuto e dalle relative deliberazioni, e a far data dal 16.01.2025 sono stati affidati a uno dei gestori finanziari del Comparto. Allo stato il Fondo ha pertanto sospeso l'attività di investimento diretto. L'investimento in tali strumenti – che non potrà superare il 10% del patrimonio del Comparto – potrà riguardare FIA di Private Equity, Corporate Private Debt, Infrastructure Equity Infrastructure Debt e Real Estate. Nell'ambito delle suddette strategie sono altresì ammessi investimenti in FIA cd. semi aperti / Evergreen, in ogni caso nel rispetto del benchmark del comparto e dei limiti di legge.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo che viene realizzata anche tramite il conferimento di uno specifico mandato ad una società specializzata esterna incaricata della valutazione della gestione. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Dal 2014 sono stati introdotti limiti per quanto riguarda il merito di credito degli emittenti dei titoli obbligazionari, che considerano, oltre al livello di rating, anche la media del valore relativo *credit default swap* (CDS).

Dal 31 marzo 2017 con l'obiettivo di introdurre nuovi spazi di manovra è stato modificato il limite massimo di detenzione di strumenti azionari dal 10% al 15%, è stato innalzato al 30% il limite massimo di esposizione valutaria in valuta diversa dall'euro, sono state riformulate le previsioni in materia di detenzione liquidità, è stata inserita la limitazione sui contratti derivati "over the counter" OTC escludendone l'utilizzo, ad eccezione dei contratti a termine su valute (forward).

Dal 28 marzo 2018 è stato innalzato del 2% il limite massimo di investimento in azioni, al fine di tenere conto anche dell'eventuale quota derivante dalla gestione diretta.

In data 13 dicembre 2018 il Fondo, avvalendosi del supporto del Financial Risk Advisor e a seguito di un'analisi degli iscritti e dell'Asset allocation Strategica, ha valutato l'impostazione della politica di investimento del comparto conforme alle esigenze previdenziali degli iscritti.

In data 10 marzo 2021 ha reso efficace accordi di modifica che introducono nuovi impegni e attività da parte dei gestori della linea al fine di considerare all'interno del processo di investimento i fattori Environmental, Social & Governance (ESG).

In data 13 dicembre 2021 il Fondo, avvalendosi del supporto del Financial Risk Advisor e a seguito di un'analisi degli iscritti e dell'Asset allocation Strategica, ha valutato l'impostazione della politica di investimento del comparto conforme alle esigenze previdenziali degli iscritti.

Nel corso del mese di ottobre 2022 sono stati introdotti nuovi addendum di Disciplina di allocazione delle penali di regolamento (cd. "CSDR").

Con validità dal 01 novembre 2022 e scadenza 31 ottobre 2027, il Fondo, al termine di processo di selezione avviato nel corso nel mese di febbraio 2022, nel rispetto delle indicazioni e regolamentazioni della vigilanza, per i comparti Linee Prudente, Crescita e Dinamica, ha sottoscritto nuove Convezioni di gestione finanziaria indiretta, Service Level Agreement (SLA) e i protocolli tecnici con i seguenti tre gestori assegnatari dei nuovi incarichi a Eurizon Capital SGR S.p.A., Groupama Asset Management SA e Mediobanca SGR S.p.A. (*sino al 31 ottobre 2022 la gestione era affidata a Candriam, Groupama A.M. SGR S.p.A. e Mediobanca SGR S.p.A.*). Le modifiche delle Convenzioni di gestione della linea prudente, rispetto alle versioni precedenti, hanno riguardano principalmente:

- la modifica del benchmark azionario con la finalità di dotare il Fondo di un benchmark azionario maggiormente diversificato rispetto al precedente e con un più ampio universo investibile. Sino al 31 ottobre 2022 è stato utilizzato per la componente azionaria un benchmark socialmente sostenibile. La sostituzione non comporta sostanziali variazioni nello stile di gestione e si colloca in continuità con quanto disposto nel 2021 con l'inserimento nelle convezioni della previsione che i Gestori si impegnassero a considerare all'interno del proprio processo di investimento i fattori Environmental, Social & Governance (ESG). La citata previsione non viene meno con il cambio del benchmark in quanto è contemplata anche nelle nuove convenzioni di gestione;
- l'introduzione della possibilità di investire in azioni "Emerging Markets Equity" entro il limite massimo dell'1% del patrimonio che trova motivazione nella finalità di poter utilizzare un ulteriore elemento, seppur marginale, di diversificazione;

- l'integrazione dei criteri di valutazione del merito di credito, con l'obiettivo di ampliare gli strumenti di valutazione dei titoli di debito, con l'inserimento dell'agenzia di rating DBRS Morningstar cui fare affidamento per la detenzione delle obbligazioni in portafoglio;
- l'aggiornamento delle commissioni di gestione (in media da 0,10% a 0,08%) e la definizione della durata delle convenzioni dal 01.11.2022 al 31.10.2027;
- aggiornamenti normativi, l'introduzione di una policy di partecipazione a class action e adeguamenti tecnici operativi.

A partire dal 16 gennaio 2025, a seguito di una serie di analisi e valutazioni condotte, il Fondo ha concluso il percorso di modifica della convenzione stipulata con Eurizon Capital SGR S.p.A. attraverso il quale il gestore, anche delegando la propria controllata Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., potrà gestire all'interno dello stesso mandato anche strumenti illiquidi e nello specifico FIA rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE appartenenti alle strategie Private Equity, Corporate Private Debt, Infrastructure Equity Infrastructure Debt e Real Estate anche di tipologia FIA cd. semi aperti / Evergreen all'interno dello stesso mandato. Ciò, in sintesi, ha comportato l'incremento del peso dell'asset class degli strumenti illiquidi (max 10%) e l'aggiornamento della politica di investimento del Fondo. Per la componente illiquida del mandato è stato previsto lo stesso benchmark della componente liquida, sono stati previsti limiti all'acquisizione di FIA del gestore e/o del suo gruppo di appartenenza, è stata oggetto di particolare attenzione la regolamentazione del rispetto dei limiti di esposizione valutaria, anche avuto riguardo ai mandati conferiti agli altri gestori, e la conformità degli accordi alle disposizioni di cui al D.M 166/2014. Sono stati poi aggiornati i documenti operativi del Fondo e convenute commissioni di gestione che andranno ad aggiungersi a quelle previste, con diversificazione tra quelle dovute per la gestione dei FIA già acquisiti dal Fondo (più contenute) e quelle dovute per i FIA che saranno acquisiti dal gestore, che non saranno applicate qualora si tratti di FIA istituiti e gestiti da società del gruppo di Eurizon Capital SGR S.p.A.. Contestualmente all'affidamento dell'incarico di gestione degli investimenti illiquidi, il Fondo ha deliberato di sospendere l'attività di gestione diretta e di trasferire tutti i FIA in portafoglio in gestione nella nuova modalità. Nel corso del 2025 tutti gli investimenti in Fondi di investimento alternativi illiquidi (FIA) detenuti in precedenza in gestione diretta sono stati trasferiti a Eurizon Capital SGR S.p.A. che ha inoltre sottoscritto n. 3 nuovi FIA. A fine anno, pertanto, per quanto attiene ai FIA, che rispondono ad esigenze di diversificazione e decorrelazione del portafoglio dei comparti il patrimonio investito sull'ANDP, al 31.12.2025, rappresentano per la L. Prudente il 6,80%.

Nel corso del 2025 il valore quota del comparto è aumentato realizzando un rendimento del 1,33%. Nello stesso periodo il rendimento del benchmark nettizzato, (per rendere il confronto omogeneo con la quota che risulta anch'essa al netto della fiscalità che grava sul Fondo Pensione), è risultato pari a 1,13%. La gestione ha quindi ottenuto un risultato positivo e leggermente superiore al benchmark di riferimento.

La gestione del comparto registra una crescita dall'avvio pari a 48,98%.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per principale tipologia di strumento finanziario

<table>
<tr><td colspan="4">Obbligazionario (Titoli di debito)</td><td>92,23%</td></tr>
<tr><td colspan="2">Titoli di Stato 57,51%</td><td rowspan="2">Titoli corporate 2,42%</td><td rowspan="2">OICR(1) 32,30%</td></tr>
<tr><td>Emittenti Governativi 53,22%</td><td>Sovranaz. 4,29%</td></tr>
<tr><td colspan="4">Azionario (Titoli di capitale)</td><td>6,80%</td></tr>
<tr><td colspan="5">OICR (1) 4,30%</td></tr>
</table>

(1) *Il totale degli OICR è pari al 36,60%; di questi il 30,45% sono gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza dei soggetti gestori dei comparti e per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.*

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**92,23%**
Italia	25,95%
Altri Paesi dell'Area euro	55,11%
Altri Paesi dell'Unione Europea	9,56%
Stati Uniti	0,96%
Giappone	0,00%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,65%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Titoli di capitale	**6,80%**
Italia	0,04%
Altri Paesi dell'Area euro	1,26%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,23%
Stati Uniti	3,38%
Giappone	0,49%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,40%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,08
Duration media	5,43
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,43
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio (*)	0,55

(*) *A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto degli strumenti derivati utilizzati nel corso dell'esercizio.*

Tipologia di strumenti derivati: In gestione sono utilizzati strumenti derivati (futures) per ottimizzare la gestione. Considerando anche il valore dei contratti futures, la componente "Titoli di capitale", sopra indicata, risulterebbe essere pari al 7,68%. I futures consentono di modificare con tempestività la struttura del portafoglio grazie alla maggiore liquidità (grazie al meccanismo della cassa di compensazione) rispetto all'investimento nei singoli titoli.
In Gestione sono utilizzati strumenti derivati (forward su divisa e currency futures) per la gestione del rischio cambio, conformemente alle previsioni delle convenzioni di gestione e alla normativa vigente. Al 31 dicembre 2025, sono in essere operazioni di copertura, relativamente alla valuta USD (Dollaro USA).

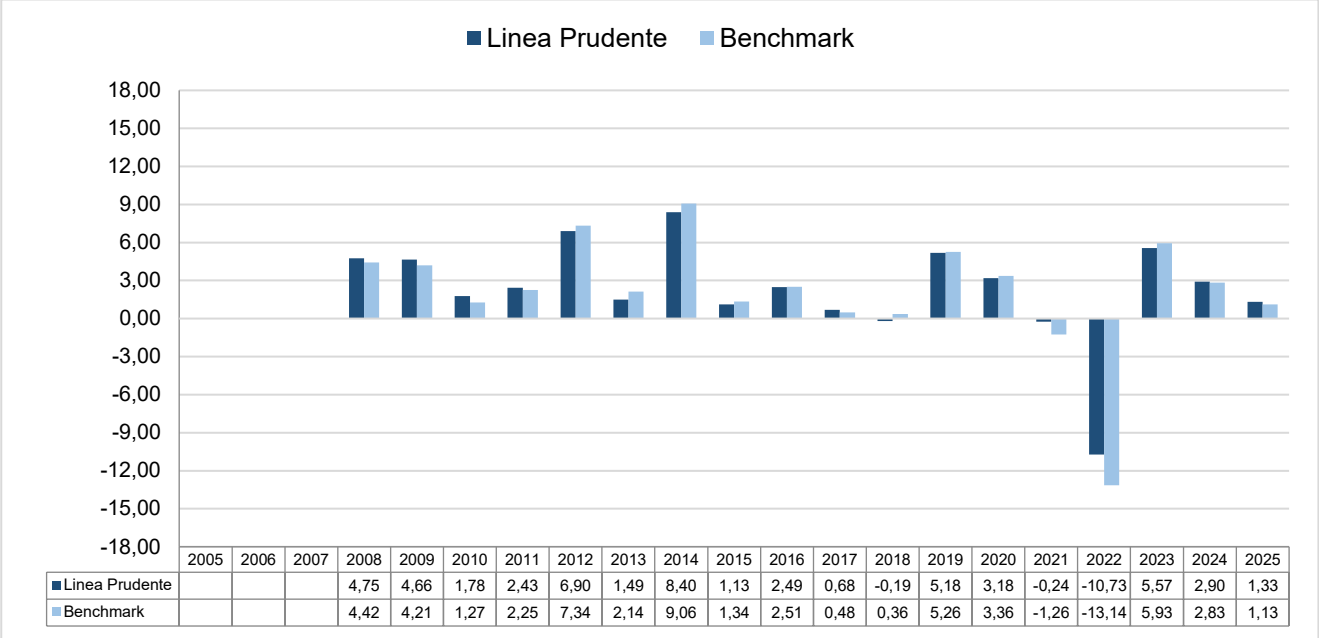
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita da Covip.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui *(valori percentuali)*



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Linea Prudente				4,75	4,66	1,78	2,43	6,90	1,49	8,40	1,13	2,49	0,68	-0,19	5,18	3,18	-0,24	-10,73	5,57	2,90	1,33
Benchmark				4,42	4,21	1,27	2,25	7,34	2,14	9,06	1,34	2,51	0,48	0,36	5,26	3,36	-1,26	-13,14	5,93	2,83	1,13

L'attività della linea è stata avviata il 31.12.2007; i valori quota (che attestano ad oggi il rendimento) del Fondo sono reperibili dal sito web www.prevaer.it .

Benchmark (sino al 31 dicembre 2013):
- 70% Citigroup Emu GBI ALL MAT Euro (Ticker Bloomberg: SBEGEU)
- 25% ML Euro Govt Bill Index (Ticker Bloomberg EGB0)
- 5% Dow Jones World Composite Sustainability (Ticker Bloomberg W1SGIE)

Benchmark (dal 01 gennaio 2014):
- 70% Citigroup Emu GBI ALL MAT Euro (Ticker Bloomberg: SBEGEU)
- 25% Citigroup Emu GBI 1 to 3 years Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU)
- 5% Dow Jones World Composite Sustainability World (Ticker Bloomberg W1SGITRD).

Benchmark (dal 01 novembre 2022):
- 70% Citigroup Emu GBI ALL MAT Euro (Ticker Bloomberg: SBEGEU)
- 25% Citigroup Emu GBI 1 to 3 years Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU)
- 5% MSCI Daily Euro World NT (Ticker Bloomberg MSDEWIN).

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Rat*io (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	**0,09%**	**0,10%**	**0,10%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,07%	0,08%	0,08%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	**0,07%**	**0,09%**	**0,10%**
- di cui per spese generali ed amministrative	0,04%	0,04%	0,04%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,03%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,02%	0,03%
TOTALE GENERALE	**0,16%**	**0,19%**	**0,20%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono state riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

Linea Crescita

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01.04.2005
Patrimonio netto al 31.12.2025(in euro):	425.763.145

Soggetto gestore:
Gestione indiretta: EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., GROUPAMA A.M. SA e MEDIOBANCA SGR S.P.A.

Gestione diretta: (vedi di seguito)

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta a una struttura bilanciata composta dal 30% di investimenti azionari e dal 70% di strumenti obbligazionari governativi dell'area euro. La parte obbligazionaria è suddivisa in una parte a breve (1 – 3 anni) ed una che comprende l'intera curva dei tassi.

La gestione è suddivisa in incarichi affidati a tre distinti gestori che operano sulla base di un unico benchmark. Periodicamente vengono svolte valutazioni sulla composizione del portafoglio obbligazionario e azionario dalle quali è emerso una diversificazione degli investimenti in linea con le previsioni contenute nelle convenzioni di gestione. Tale diversificazione viene attuata dal singolo gestore e si manifesta in modo più marcato considerando l'intero portafoglio nel suo complesso.

E' previsto l'investimento in quote di investimenti strumenti di investimento alternativi illiquidi (FIA) che hanno una propria politica di gestione e controllo del rischio; tali investimenti sono stati effettuati direttamente dal Fondo sino al 15.01.2025, in forza di quanto previsto dallo Statuto e dalle relative deliberazioni, e a far data dal 16.01.2025 sono stati affidati a uno dei gestori finanziari del Comparto. Allo stato il Fondo ha pertanto sospeso l'attività di investimento diretto. L'investimento in tali strumenti – che non potrà superare il 15% del patrimonio del Comparto – potrà riguardare FIA di Private Equity, Corporate Private Debt, Infrastructure Equity Infrastructure Debt e Real Estate. Nell'ambito delle suddette strategie sono altresì ammessi investimenti in FIA cd. semi aperti / Evergreen, in ogni caso nel rispetto del benchmark del comparto e dei limiti di legge.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo che viene realizzata anche tramite il conferimento di uno specifico mandato ad una società specializzata esterna incaricata della valutazione della gestione. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Dal 2014 sono stati introdotti limiti per quanto riguarda il merito di credito degli emittenti dei titoli obbligazionari, che considerano, oltre al livello di rating, anche la media del valore relativo *credit default swap* (CDS).

Dal 31 marzo 2017 con l'obiettivo di introdurre nuovi spazi di manovra è eliminato il limite minimo di investimento in titoli azionari e modificato il limite massimo dal 35% al 40%, è stato ammesso l'investimento in strumenti azionari di "Emerging Market Equity" entro un limite del 3% del patrimonio, sono state riformulate le previsioni in materia di detenzione liquidità, è stata inserita la limitazione sui contratti derivati "over the counter" OTC escludendone l'utilizzo, ad eccezione dei contratti a termine su valute (forward).

Dal 28 marzo 2018 è stata inserita una previsione che consente al Fondo, nei limiti della normativa vigente e per esigenze derivanti dalla politica di investimento complessiva del Comparto, una modifica dell'esposizione complessiva in divise diverse dall'Euro assegnata ai Gestori Finanziari; è stato inoltre innalzato del 3% il limite massimo di investimento in azioni, al fine di tenere conto anche dell'eventuale quota derivante dalla gestione diretta.

In data 13 dicembre 2018 il Fondo, avvalendosi del supporto del Financial Risk Advisor e a seguito di un'analisi degli iscritti e dell'Asset allocation Strategica, ha valutato l'impostazione della politica di investimento del comparto conforme alle esigenze previdenziali degli iscritti.

In data 10 marzo 2021 ha reso efficace accordi di modifica che introducono nuovi impegni e attività da parte dei gestori della linea al fine di considerare all'interno del processo di investimento i fattori Environmental, Social & Governance (ESG).

In data 13 dicembre 2021 il Fondo, avvalendosi del supporto del Financial Risk Advisor e a seguito di un'analisi degli iscritti e dell'Asset allocation Strategica, ha valutato l'impostazione della politica di investimento del comparto conforme alle esigenze previdenziali degli iscritti.

Nel corso del mese di ottobre 2022 sono stati introdotti nuovi addendum di Disciplina di allocazione delle penali di regolamento (cd. "CSDR"). Inoltre con validità dal 01 novembre 2022 e scadenza 31 ottobre 2027, il Fondo, al termine di processo di selezione avviato nel corso nel mese di febbraio 2022, nel rispetto delle indicazioni e regolamentazioni della vigilanza, per i comparti Linee Prudente, Crescita e Dinamica, ha sottoscritto nuove Convezioni di gestione finanziaria indiretta, Service Level Agreement (SLA) e i protocolli tecnici con i seguenti tre gestori assegnatari dei nuovi incarichi a Eurizon Capital SGR S.p.A., Groupama Asset Management SA e Mediobanca SGR S.p.A. (sino al 31 ottobre 2022 la gestione era affidata a Candriam, Groupama A.M. SGR S.p.A. e Mediobanca SGR S.p.A.). Le modifiche delle Convenzioni di gestione della linea crescita, rispetto alle versioni precedenti, hanno riguardano principalmente:

- la modifica del benchmark azionario con la finalità di dotare il Fondo di un benchmark azionario maggiormente diversificato rispetto al precedente e con un più ampio universo investibile. Sino al 31 ottobre 2022 è stato utilizzato per la componente azionaria un benchmark socialmente sostenibile. La sostituzione non comporta sostanziali variazioni nello stile di gestione e si colloca in continuità con quanto disposto nel 2021 con l'inserimento nelle convezioni della previsione che i Gestori si impegnassero a considerare all'interno del proprio processo di investimento i fattori Environmental, Social & Governance (ESG). La citata previsione non viene meno con il cambio del benchmark in quanto è contemplata anche nelle nuove convenzioni di gestione;

- l'integrazione dei criteri di valutazione del merito di credito, con l'obiettivo di ampliare gli strumenti di valutazione dei titoli di debito, con l'inserimento dell'agenzia di rating DBRS Morningstar cui fare affidamento per la detenzione delle obbligazioni in portafoglio;
- l'aggiornamento delle commissioni di gestione (in media da 0,10% a 0,08%) e la definizione della durata delle convenzioni dal 01.11.2022 al 31.10.2027;
- aggiornamenti normativi, l'introduzione di una policy di partecipazione a class action e adeguamenti tecnici operativi.

A partire dal 16 gennaio 2025, a seguito di una serie di analisi e valutazioni condotte, il Fondo ha concluso il percorso di modifica della convenzione stipulata con Eurizon Capital SGR S.p.A. attraverso il quale il gestore, anche delegando la propria controllata Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., potrà gestire all'interno dello stesso mandato anche strumenti illiquidi e nello specifico FIA rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE appartenenti alle strategie Private Equity, Corporate Private Debt, Infrastructure Equity Infrastructure Debt e Real Estate anche di tipologia FIA cd. semi aperti / Evergreen all'interno dello stesso mandato. Ciò, in sintesi, ha comportato l'incremento del peso dell'asset class degli strumenti illiquidi (max 15%) e l'aggiornamento della politica di investimento del Fondo. Per la componente illiquida del mandato è stato previsto lo stesso benchmark della componente liquida, sono stati previsti limiti all'acquisizione di FIA del gestore e/o del suo gruppo di appartenenza, è stata oggetto di particolare attenzione la regolamentazione del rispetto dei limiti di esposizione valutaria, anche avuto riguardo ai mandati conferiti agli altri gestori, e la conformità degli accordi alle disposizioni di cui al D.M 166/2014. Sono stati poi aggiornati i documenti operativi del Fondo e convenute commissioni di gestione che andranno ad aggiungersi a quelle previste, con diversificazione tra quelle dovute per la gestione dei FIA già acquisiti dal Fondo (più contenute) e quelle dovute per i FIA che saranno acquisiti dal gestore, che non saranno applicate qualora si tratti di FIA istituiti e gestiti da società del gruppo di Eurizon Capital SGR S.p.A.. Contestualmente all'affidamento dell'incarico di gestione degli investimenti illiquidi, il Fondo ha deliberato di sospendere l'attività di gestione diretta e di trasferire tutti i FIA in portafoglio in gestione nella nuova modalità. Nel corso del 2025 tutti gli investimenti in Fondi di investimento alternativi illiquidi (FIA) detenuti in precedenza in gestione diretta sono stati trasferiti a Eurizon Capital SGR S.p.A. che ha inoltre sottoscritto n. 5 nuovi FIA. A fine anno, pertanto, per quanto attiene ai FIA, che rispondono ad esigenze di diversificazione e decorrelazione del portafoglio dei comparti il patrimonio investito sull'ANDP, al 31.12.2025, rappresentano per la L. Crescita l'8,18%.

Nel corso del 2025 il valore quota del comparto è aumentato realizzando un rendimento del 2,71%. Nello stesso periodo il benchmark nettizzato (per rendere il confronto omogeneo con la quota che risulta anch'essa al netto della fiscalità che grava sul Fondo Pensione) è risultato pari a 2,39%. La gestione ha quindi ottenuto un risultato positivo e in linea rispetto al benchmark di riferimento.

La gestione del comparto registra una crescita dall'avvio pari a 146,79%.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per principale tipologia di strumento finanziario

<table>
<tr><td colspan="3">Obbligazionario (Titoli di debito)</td><td>68,68%</td></tr>
<tr><td colspan="2">Titoli di Stato 42,19%</td><td rowspan="2">Titoli corporate 1,99%</td><td rowspan="2">OICR(1) 24,50%</td></tr>
<tr><td>Emittenti Governativi 38,82%</td><td>Sovranaz. 3,37%</td></tr>
<tr><td colspan="3">Azionario (Titoli di capitale)</td><td>29,23%</td></tr>
<tr><td colspan="4">OICR (1) 12,05%</td></tr>
</table>

(1) Il totale degli OICR è pari al 36,55%; di questi il 28,84% sono gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza dei soggetti gestori dei comparti e per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**68,68%**
Italia	19,98%
Altri Paesi dell'Area euro	38,06%
Altri Paesi dell'Unione Europea	7,39%
Stati Uniti	1,25%
Giappone	0,00%
Altri Paesi aderenti OCSE	2,00%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Titoli di capitale	**29,23%**
Italia	0,35%
Altri Paesi dell'Area euro	3,74%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,69%
Stati Uniti	19,21%
Giappone	1,59%
Altri Paesi aderenti OCSE	2,53%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,12%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,37
Duration media	5,32
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	25,33
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio (*)	0,64

(*) *A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto degli strumenti derivati utilizzati nel corso dell'esercizio.*

Tipologia di strumenti derivati: In gestione sono utilizzati strumenti derivati (futures) per ottimizzare la gestione. Considerando anche il valore dei contratti futures, la componente "Titoli di capitale", sopra indicata, risulterebbe essere pari al 31,17%. I futures consentono di modificare con tempestività la struttura del portafoglio grazie alla maggiore liquidità (grazie al meccanismo della cassa di compensazione) rispetto all'investimento nei singoli titoli. In Gestione sono utilizzati strumenti derivati (forward su divisa e currency futures) per la gestione del rischio cambio, conformemente alle previsioni delle convenzioni di gestioni e alla normativa vigente. Al 31 dicembre 2025, sono in essere operazioni di copertura, relativamente alla valuta USD (Dollaro USA), DKK (Corona Danese),) e SEK (Corona svedese).

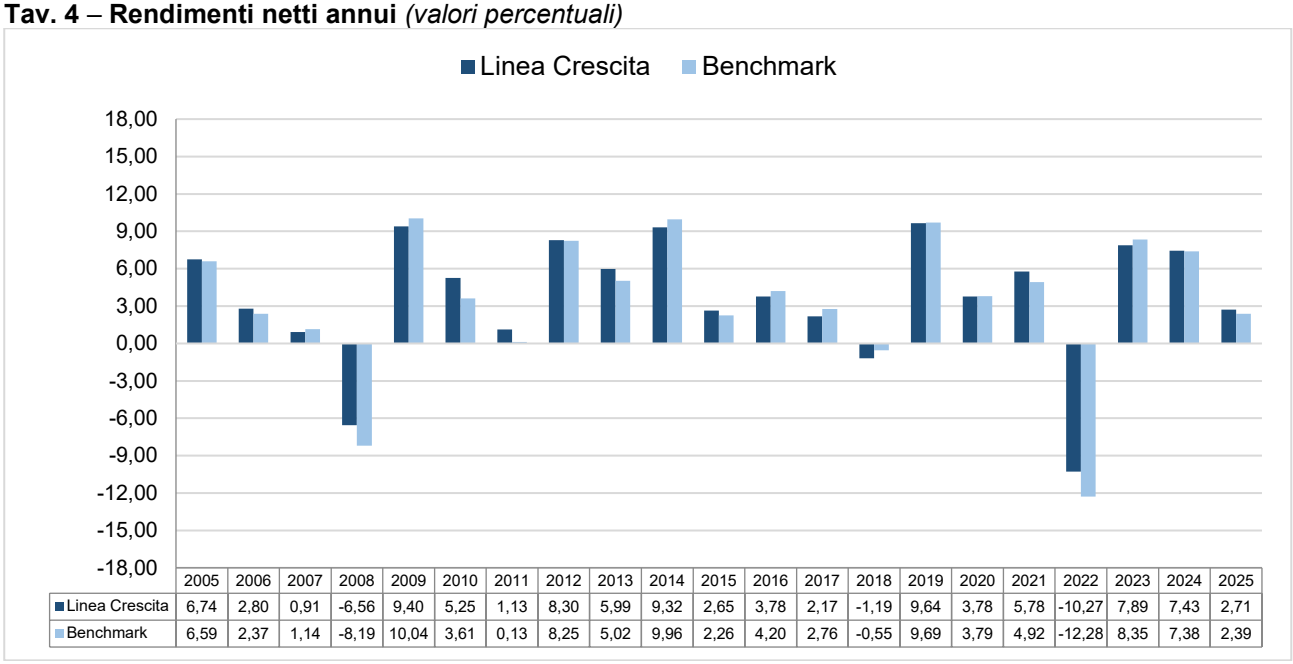
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita da Covip.

Tav. 4 – **Rendimenti netti annui** *(valori percentuali)*



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Linea Crescita	6,74	2,80	0,91	-6,56	9,40	5,25	1,13	8,30	5,99	9,32	2,65	3,78	2,17	-1,19	9,64	3,78	5,78	-10,27	7,89	7,43	2,71
Benchmark	6,59	2,37	1,14	-8,19	10,04	3,61	0,13	8,25	5,02	9,96	2,26	4,20	2,76	-0,55	9,69	3,79	4,92	-12,28	8,35	7,38	2,39

L'attività della linea è stata avviata il 01.04.2005 (con primo calcolo dei rendimenti al 30.04.2005), i valori quota (che attestano ad oggi il rendimento) del Fondo sono reperibili dal sito web www.prevaer.it .

Benchmark (sino al 31 dicembre 2013):

- 50% Citigroup EMU GBI All Maturities Euro (Ticker Bloomberg SBEGEU)
- 20% Citigroup EMU GBI 1 to 3 Year Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU)
- 30% Dow Jones World Composite Sustainability Index (Ticker Bloomberg W1SGIE)

Benchmark (dal 01 gennaio 2014):

- 50% Citigroup EMU GBI All Maturities Euro (Ticker Bloomberg SBEGEU)
- 20% Citigroup EMU GBI 1 to 3 Year Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU)
- 30% Dow Jones World Composite Sustainability World (Ticker Bloomberg W1SGITRD)

Benchmark (dal 01 novembre 2022):

- 50% Citigroup Emu GBI ALL MAT Euro (Ticker Bloomberg: SBEGEU)
- 20% Citigroup Emu GBI 1 to 3 years Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU)
- 30% MSCI Daily Euro World NT (Ticker Bloomberg MSDEWIN)

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	**0,09%**	**0,10%**	**0,10%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,07%	0,08%	0,08%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	**0,06%**	**0,06%**	**0,08%**
- di cui per spese generali ed amministrative	0,03%	0,03%	0,03%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,01%	0,03%
TOTALE GENERALE	**0,15%**	**0,16%**	**0,18%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono state riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

Linea Dinamica

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31.12.2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	231.771.506

Soggetto gestore:
Gestione indiretta: EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., GROUPAMA A.M. SA e MEDIOBANCA SGR S.P.A.

Gestione diretta: (vedi di seguito)

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta a una struttura bilanciata composta dal 50% di investimenti azionari e dal 50% di strumenti obbligazionari governativi dell'area euro. La parte obbligazionaria è suddivisa in una a breve (1 – 3 anni) e una che comprende l'intera curva dei tassi.

La gestione è suddivisa in incarichi affidati a tre distinti gestori che operano sulla base di un unico benchmark. Periodicamente vengono svolte dalla società esterna incaricata valutazioni sulla composizione del portafoglio obbligazionario e azionario dalle quali è emerso una diversificazione degli investimenti in linea con le previsioni contenute nelle convenzioni di gestione. Tale diversificazione viene attuata dal singolo gestore e si manifesta in modo più marcato considerando l'intero portafoglio nel suo complesso.

E' previsto l'investimento in quote di investimenti strumenti di investimento alternativi illiquidi (FIA) che hanno una propria politica di gestione e controllo del rischio; tali investimenti sono stati effettuati direttamente dal Fondo sino al 15.01.2025, in forza di quanto previsto dallo Statuto e dalle relative deliberazioni, e a far data dal 16.01.2025 sono stati affidati a uno dei gestori finanziari del Comparto. Allo stato il Fondo ha pertanto sospeso l'attività di investimento diretto. L'investimento in tali strumenti – che non potrà superare il 10% del patrimonio del Comparto – potrà riguardare FIA di Private Equity, Corporate Private Debt, Infrastructure Equity Infrastructure Debt e Real Estate. Nell'ambito delle suddette strategie sono altresì ammessi investimenti in FIA cd. semi aperti / Evergreen, in ogni caso nel rispetto del benchmark del comparto e dei limiti di legge.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo che viene realizzata anche tramite il conferimento di uno specifico mandato ad una società specializzata esterna incaricata della valutazione della gestione. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Dal 2014 sono stati introdotti limiti per quanto riguarda il merito di credito degli emittenti dei titoli obbligazionari, che considerano, oltre al livello di rating, anche la media del valore relativo *credit default swap* (CDS).

Dal 31 marzo 2017 con l'obiettivo di introdurre nuovi spazi di manovra è eliminato il limite minimo di investimento in titoli azionari, è stato ammesso l'investimento in strumenti azionari di "Emerging Market Equity" entro un limite del 5% del patrimonio, sono state riformulate le previsioni in materia di detenzione liquidità, è stata inserita la limitazione sui contratti derivati "over the counter" OTC escludendone l'utilizzo, ad eccezione dei contratti a termine su valute (forward), è stato modificato il benchmark azionario inserendo per il 20% un indice Azionario Mondo Sostenibile in Local Currency che tiene conto dei costi della copertura di esposizione in valuta extra euro.

Dal 28 marzo 2018 è stata inserita una previsione che consente al Fondo, nei limiti della normativa vigente e per esigenze derivanti dalla politica di investimento complessiva del Comparto, una modifica dell'esposizione complessiva in divise diverse dall'Euro assegnata ai Gestori Finanziari; è stato inoltre innalzato del 5% il limite massimo di investimento in azioni, al fine di tenere conto anche dell'eventuale quota derivante dalla gestione diretta.

In data 13 dicembre 2018 il Fondo, avvalendosi del supporto del Financial Risk Advisor e a seguito di un'analisi degli iscritti e dell'Asset allocation Strategica, ha valutato l'impostazione della politica di investimento del comparto conforme alle esigenze previdenziali degli iscritti.

In data 10 marzo 2021 ha reso efficace accordi di modifica che introducono nuovi impegni e attività da parte dei gestori della linea al fine di considerare all'interno del processo di investimento i fattori Environmental, Social & Governance (ESG).

In data 13 dicembre 2021 il Fondo, avvalendosi del supporto del Financial Risk Advisor e a seguito di un'analisi degli iscritti e dell'Asset allocation Strategica, ha valutato l'impostazione della politica di investimento del comparto conforme alle esigenze previdenziali degli iscritti.

Nel corso del mese di ottobre 2022 sono stati introdotti nuovi addendum di Disciplina di allocazione delle penali di regolamento (cd. "CSDR"). Inoltre con validità dal 01 novembre 2022 e scadenza 31 ottobre 2027, il Fondo, al termine di processo di selezione avviato nel corso nel mese di febbraio 2022, nel rispetto delle indicazioni e regolamentazioni della vigilanza, per i comparti Linee Prudente, Crescita e Dinamica, ha sottoscritto nuove Convezioni di gestione finanziaria indiretta, Service Level Agreement (SLA) e i protocolli tecnici con i seguenti tre gestori assegnatari dei nuovi incarichi a Eurizon Capital SGR S.p.A., Groupama Asset Management SA e Mediobanca SGR S.p.A. (*sino al 31 ottobre 2022 la gestione era affidata a Candriam, Groupama A.M. SGR S.p.A. e Mediobanca SGR S.p.A.*). Le modifiche delle Convenzioni di gestione della linea crescita, rispetto alle versioni precedenti, hanno riguardano principalmente:

- la modifica del benchmark azionario con la finalità di dotare il Fondo di un benchmark azionario maggiormente diversificato rispetto al precedente e con un più ampio universo investibile. Sino al 31 ottobre 2022 è stato utilizzato per la componente azionaria un benchmark socialmente sostenibile. La sostituzione non comporta sostanziali variazioni nello stile di gestione e si colloca in continuità con quanto disposto nel 2021 con l'inserimento nelle convezioni della previsione che i Gestori si impegnassero a considerare all'interno del proprio processo di investimento i fattori Environmental, Social & Governance (ESG). La citata previsione non viene meno con il cambio del benchmark in quanto è contemplata anche nelle nuove convenzioni di gestione;

- l'integrazione dei criteri di valutazione del merito di credito, con l'obiettivo di ampliare gli strumenti di valutazione dei titoli di debito, con l'inserimento dell'agenzia di rating DBRS Morningstar cui fare affidamento per la detenzione delle obbligazioni in portafoglio;
- l'aggiornamento delle commissioni di gestione (in media da 0,10% a 0,08%) e la definizione della durata delle convenzioni dal 01.11.2022 al 31.10.2027;
- aggiornamenti normativi, l'introduzione di una policy di partecipazione a class action e adeguamenti tecnici operativi.

A partire dal 16 gennaio 2025, a seguito di una serie di analisi e valutazioni condotte, il Fondo ha concluso il percorso di modifica della convenzione stipulata con Eurizon Capital SGR S.p.A. attraverso il quale il gestore, anche delegando la propria controllata Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., potrà gestire all'interno dello stesso mandato anche strumenti illiquidi e nello specifico FIA rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE appartenenti alle strategie Private Equity, Corporate Private Debt, Infrastructure Equity Infrastructure Debt e Real Estate anche di tipologia FIA cd. semi aperti / Evergreen all'interno dello stesso mandato. Ciò, in sintesi, ha comportato l'incremento del peso dell'asset class degli strumenti illiquidi (max 15%) e l'aggiornamento della politica di investimento del Fondo. Per la componente illiquida del mandato è stato previsto lo stesso benchmark della componente liquida, sono stati previsti limiti all'acquisizione di FIA del gestore e/o del suo gruppo di appartenenza, è stata oggetto di particolare attenzione la regolamentazione del rispetto dei limiti di esposizione valutaria, anche avuto riguardo ai mandati conferiti agli altri gestori, e la conformità degli accordi alle disposizioni di cui al D.M 166/2014. Sono stati poi aggiornati i documenti operativi del Fondo e convenute commissioni di gestione che andranno ad aggiungersi a quelle previste, con diversificazione tra quelle dovute per la gestione dei FIA già acquisiti dal Fondo (più contenute) e quelle dovute per i FIA che saranno acquisiti dal gestore, che non saranno applicate qualora si tratti di FIA istituiti e gestiti da società del gruppo di Eurizon Capital SGR S.p.A.. Contestualmente all'affidamento dell'incarico di gestione degli investimenti illiquidi, il Fondo ha deliberato di sospendere l'attività di gestione diretta e di trasferire tutti i FIA in portafoglio in gestione nella nuova modalità. Nel corso del 2025 tutti gli investimenti in Fondi di investimento alternativi illiquidi (FIA) detenuti in precedenza in gestione diretta sono stati trasferiti a Eurizon Capital SGR S.p.A. che ha inoltre sottoscritto n. 5 nuovi FIA. A fine anno, pertanto, per quanto attiene ai FIA, che rispondono ad esigenze di diversificazione e decorrelazione del portafoglio dei comparti il patrimonio investito sull'ANDP, al 31.12.2025, rappresentano per la L. Dinamica il 6,46% dell'ANDP.

Nel corso del 2025 il valore quota del comparto è aumentato realizzando un rendimento del 5,15%. Nello stesso periodo il benchmark nettizzato (per rendere il confronto omogeneo con la quota che risulta anch'essa al netto della fiscalità che grava sul Fondo Pensione) è risultato pari a 4,72%. La gestione ha quindi ottenuto un risultato positivo e in linea con il benchmark.

La gestione del comparto registra una crescita dall'avvio pari a 176,40%.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – **Investimenti per principale tipologia di strumento finanziario**

<table>
<tr><td colspan="3">Obbligazionario (Titoli di debito)</td><td>49,01%</td></tr>
<tr><td colspan="2">Titoli di Stato 30,85%</td><td rowspan="2">Titoli corporate 1,25%</td><td rowspan="2">OICR (1) 16,91%</td></tr>
<tr><td>Emittenti Governativi 27,92%</td><td>Sovranaz. 2,93%</td></tr>
<tr><td colspan="3">Azionario (Titoli di capitale)</td><td>46,71%</td></tr>
<tr><td colspan="4">OICR (1) 18,25%</td></tr>
</table>

(1) Il totale degli OICR è pari al 35,16%; di questi il 28,98% sono gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza dei soggetti gestori dei comparti e per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**49,01%**
Italia	15,10%
Altri Paesi dell'Area euro	27,03%
Altri Paesi dell'Unione Europea	6,15%
Stati Uniti	0,49%
Giappone	0%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,24%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0%
Titoli di capitale	**46,71**
Italia	0,56%
Altri Paesi dell'Area euro	5,47%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,93%
Stati Uniti	31,68%
Giappone	2,75%
Altri Paesi aderenti OCSE	4,16%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,16%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,30
Duration media	5,72
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	24,64
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio (*)	0,71

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto degli strumenti derivati utilizzati nel corso dell'esercizio.

Tipologia di strumenti derivati: In gestione sono utilizzati strumenti derivati (futures) per ottimizzare la gestione. Considerando anche il valore dei contratti futures, la componente "Titoli di capitale", sopra indicata, risulterebbe essere pari al 49,05%. I futures consentono di modificare con tempestività la struttura del portafoglio grazie alla maggiore liquidità (grazie al meccanismo della cassa di compensazione) rispetto all'investimento nei singoli titoli.
In Gestione sono utilizzati strumenti derivati (forward su divisa e currency futures) per la gestione del rischio cambio, conformemente alle previsioni delle convenzioni di gestioni e alla normativa vigente. Al 31 dicembre 2025, sono in essere operazioni di copertura, relativamente alle valute USD (Dollaro USA), GBP (sterlina inglese), CAD (Dollaro Canadese), CHF (Franco svizzero), JPY (Yen giapponese), DKK (Corona Danese), e SEK (Corona svedese).

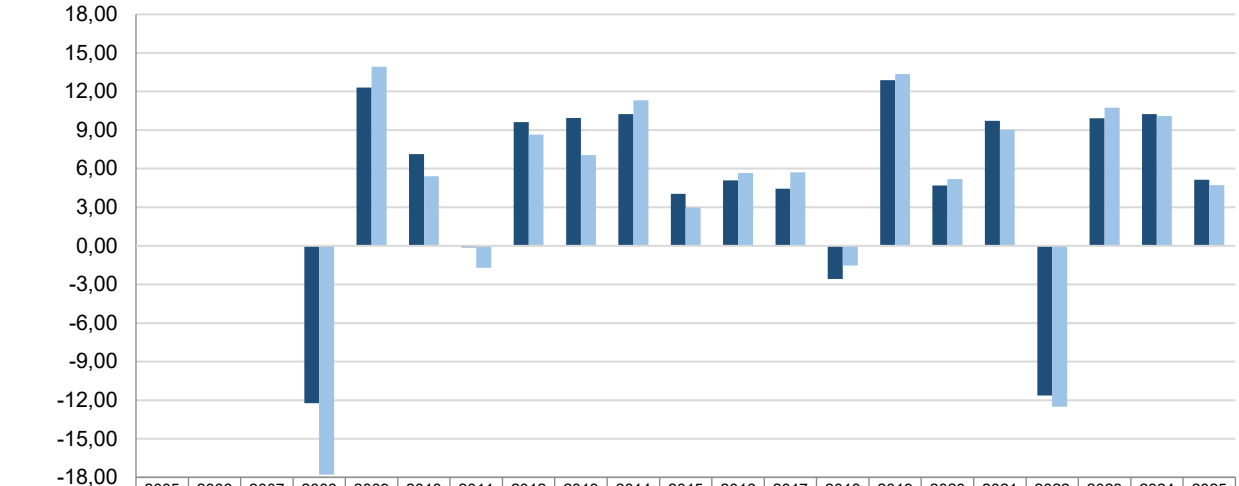
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita da Covip.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui *(valori percentuali)*



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Linea Dinamica				-12,24	12,32	7,14	-0,10	9,61	9,94	10,24	4,05	5,10	4,44	-2,57	12,88	4,70	9,71	-11,64	9,91	10,24	5,15
Benchmark				-17,78	13,94	5,42	-1,71	8,64	7,06	11,31	2,97	5,67	5,72	-1,53	13,35	5,18	9,03	-12,50	10,74	10,09	4,72

L'attività della linea è stata avviata il 31.12.2007; i valori quota (che attestano ad oggi il rendimento) del Fondo sono reperibili dal sito web www.prevaer.it

Benchmark (sino al 31 dicembre 2013):

- 40% Citigroup EMU GBI All Maturities Euro (Ticker Bloomberg SBEGEU)
- 10% Citigroup EMU GBI 1 to 3 Year Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU)
- 50% Dow Jones World Composite Sustainability Index (Ticker Bloomberg W1SGIE)

Benchmark (dal 01 gennaio 2014):

- 40% Citigroup Emu GBI ALL MAT Euro (Ticker Bloomberg: SBEGEU)
- 50% Dow Jones World Composite Sustainability World (Ticker Bloomberg W1SGITRD)

Benchmark (dal 31 marzo 2017):

- 40% Citigroup Emu GBI ALL MAT Euro (Ticker Bloomberg: SBEGEU)
- 10% Citigroup Emu GBI 1 to 3 years Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU)
- 30% Dow Jones World Composite Sustainability World (Ticker Bloomberg W1SGITRD)
- 20% DJSI World Sustainable World Net Total Return Index Composite LCL (Ticker Bloomberg: DJSWICLN)

Benchmark (dal 01 novembre 2022):

- 40% Citigroup Emu GBI ALL MAT Euro (Ticker Bloomberg: SBEGEU)
- 10% Citigroup Emu GBI 1 to 3 years Euro (Ticker Bloomberg SBEG13EU)
- 30% MSCI Daily Euro World NT (Ticker Bloomberg MSDEWIN)
- 20% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR (ticker Bloomberg M0WOHEUR)

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	**0,09%**	**0,10%**	**0,09%**
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,07%	0,08%	0,07%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	**0,06%**	**0,06%**	**0,07%**
- di cui per spese generali ed amministrative	0,03%	0,03%	0,03%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,01%	0,02%
TOTALE GENERALE	**0,15%**	**0,16%**	**0,16%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono state riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.